

A close-up photograph of a person's hands holding a green soybean pod. The pod is split open, revealing several light green, oval-shaped seeds inside. The background is a blurred field of green soybean plants. The image is overlaid with a green and white text box in the upper right corner.

□ · BASF

We create chemistry

Linea Soia

La gamma completa di soluzioni
per la difesa della soia



BASF

Linea Soia

Dal pre al post-emergenza,
la gamma di erbicidi
completa per la tua soia

La soia in Italia

Originaria del nord-est della Cina, la soia ha fatto la sua comparsa nel nostro Paese nel XVII secolo e rappresenta una tra le quattro colture più coltivate al mondo, assieme a frumento mais e riso.

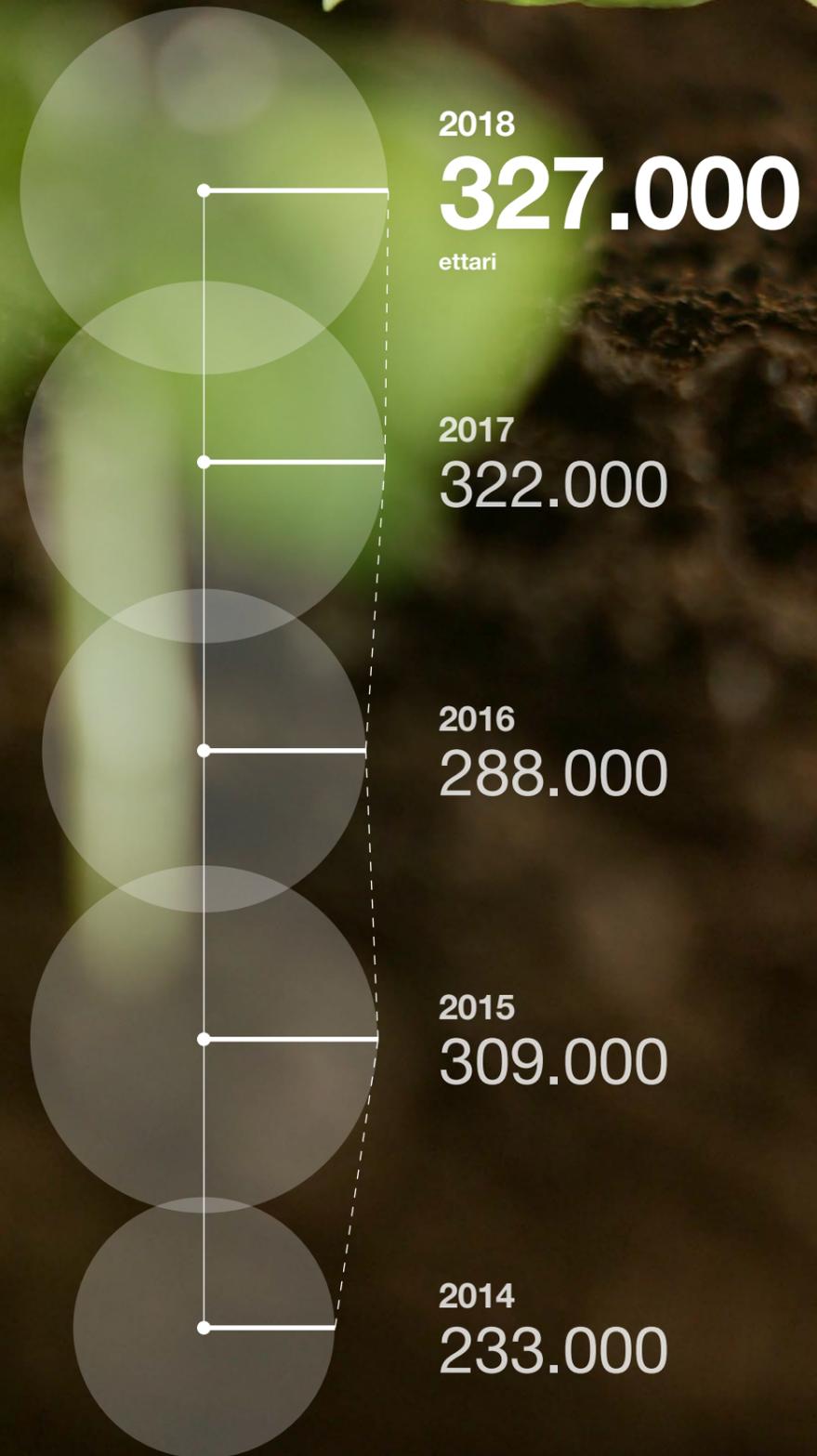
La coltivazione della soia nel mondo ha registrato una crescita costante, fino a raggiungere nel 2018/2019 il massimo di 120 milioni di ettari. I suoi principali utilizzi sono nel settore mangimistico e in quello della produzione di proteine vegetali per la nutrizione umana.

In Italia la soia è una coltura relativamente recente, coltivata poco più che a livello sperimentale sino all'inizio degli anni Ottanta (125 ettari nel 1980). Dalla seconda metà degli anni Ottanta, per contingenze economiche, la soia ha avuto una rapida crescita nel nostro Paese (quasi 250.000 ettari nel 1986) che l'ha portata ad essere coltivata su 400.000 ettari. Ettari che, sempre per contingenze economiche sono andati a calare a meno di 200.000 per poi risalire vicino ai 300.000 in questi ultimi anni. Le prospettive sono di un consolidamento della superficie sui 300 mila ettari.

Coltura annuale, primaverile estiva, nel nostro Paese è seminata come coltura principale prevalentemente dalla seconda metà di aprile a tutto maggio, o di secondo raccolto dopo orzo/frumento (semina tra fine giugno e inizio luglio).



Superficie coltivata
in Italia negli anni 2014-2018



I trattamenti con gli erbicidi



Uno dei principali fattori di successo nella coltivazione della soia in Italia è l'efficace controllo delle malerbe. I danni provocati dalle infestanti sono stati calcolati mediamente attorno al 20%. Gli scarti derivanti da tali danni sono generalmente elevati e variano in funzione del grado e del tipo d'infestazione, e sono inoltre legati all'andamento climatico, alle caratteristiche pedoclimatiche e alla tecnica colturale adottata. Oltre alla riduzione produttiva, le infestanti rendono le operazioni di raccolta più difficoltose.

Il controllo delle malerbe può essere effettuato con opportuni avvicendamenti, con mezzi meccanici, chimici, o con la combinazione delle due modalità di intervento. Stabilito che l'efficace controllo di tutte le infestanti è la prima condizione indispensabile, quest'obiettivo può essere raggiunto scegliendo anche programmi e tecniche operative semplici e sicuri.

Considerando che la soia risente maggiormente della competizione delle infestanti nelle prime 3-5 settimane dall'emergenza, un corretto programma di difesa contro le principali malerbe deve tener conto dell'estrema scalarità di nascita delle diverse specie. Inoltre, è necessario considerare che, nell'ambito della stessa specie, i singoli semi possono germinare solo quando si è concluso il loro periodo di "dormienza", quindi nello stesso appezzamento può verificarsi un'emergenza differenziata della medesima infestante.

Tra gli interventi erbicidi a disposizione abbiamo quelli da eseguirsi in pre-semina e pre-emergenza della coltura e quelli che si effettuano in post-emergenza. In funzione delle situazioni, per una maggiore efficacia d'azione, può rendersi necessario un doppio intervento in pre-emergenza e post-emergenza.

Trattamenti di pre-emergenza o pre-semina

Gli interventi di pre-emergenza e pre-semina vengono effettuati preventivamente senza conoscere quale sarà la diffusione ed il tipo di infestanti presenti, se non sulla base di quanto riscontrato negli anni precedenti. Inoltre, sono molto più dipendenti dalle piogge post-applicazione e dalla tessitura del terreno. Infatti, non funzionano nei terreni torbosi, mentre in quelli troppo sciolti possono causare fitotossicità, soprattutto a seguito di fenomeni stagionali, come piogge abbondanti o ritorni di freddo, tali da aggravare ancora di più i pericoli.

Tuttavia, i benefici di questo tipo di trattamenti sono molteplici: riducono la pressione delle infestanti a nascita più precoce, svolgono un'azione precondizionante sulle malerbe, sono molto utili per controllare infestanti non controllabili in post-emergenza come *Acalypha* ed aiutano il trattamento di post-emergenza nel controllo dell'*Amaranto ALS* resistente.

Trattamenti di post-emergenza

I trattamenti post-emergenza, al contrario, permettono di agire in modo mirato, valutando in anticipo le necessità del campo, scegliendo così i principi attivi più adatti e le modalità d'intervento più idonee, come, ad esempio, un'applicazione unica o frazionata.

Questo sottolinea la notevole importanza dei trattamenti di post-emergenza, fase fondamentale del diserbo della soia, da considerare come applicazione supplementare del pre-emergenza, oppure come pratica unica.

Le applicazioni precoci sono una costante per i trattamenti dicotiledonici sia su soia, che su altre colture. Infatti, sono realizzabili anche dopo le primissime fasi vegetative della soia, garantendo un risparmio e una maggiore efficacia. In questo modo, se necessario, si ha anche la possibilità di effettuare una seconda applicazione, ben nota come tecnica dei "trattamenti frazionati". Un'applicazione precoce potrebbe già risolvere del tutto il problema, ma è più frequente la necessità di ripetere l'intervento. In particolare, con erbe a nascita scalari, quali fra tutte l'*Abutilon theophrasti*.

Le soluzioni BASF per la soia



Il trattamento in pre-emergenza con **Stomp® Aqua** (1,5 L/ha) e **Metrex** (250-350 g/ha) è consigliato per ridurre già in partenza la pressione delle infestanti, eliminare quelle che non possono essere controllate con i trattamenti di post-emergenza (come *Acalypha*) e in casi di nota presenza di *Amaranto ALS resistente*.

L'utilizzo di **Stomp® Aqua** e **Metrex** in pre-emergenza è particolarmente indicato per il controllo di *Amaranto*, *Chenopodio*, *Composite*, *Solanum*, *Crucifere*, *Poligonacee* e *Abutilon*.

Inoltre, in presenza di infestanti graminacee è possibile utilizzare insieme a **Stomp® Aqua** e **Metrex**: **Clomazone** o **S-Metolachlor**.

Stomp® Aqua 1,5 L/ha
 +
Metrex 250-350 g/ha
 +
 Clomazone o S-Metolachlor

Ottimi prodotti da combinare in funzione della "complessità" dell'inerbimento sono **Corum®** + **Dash® HC**, **Refine® SX®**, **Basagran® SG** e **Stratos® Ultra**. Grazie alla loro elevata selettività, possono essere applicati molto precocemente, tarando l'applicazione sulle infestanti, indipendentemente dallo stadio della soia.

La miscela **Corum®** + **Dash® HC** ha un ampio spettro d'azione sulle infestanti dicotiledoni di post-emergenza, un'elevata efficacia grazie ai due principi attivi Bentazone ed Imazamox. L'elevata selettività permette alla soia di non arrestare la sua crescita e raggiungere la chiusura anticipata dell'interfila, controllando così le nascite tardive delle infestanti.

Inoltre, la possibilità di eseguire l'intervento frazionato e l'eccellente selettività permettono di anticipare gli interventi di diserbo al fine di ottimizzare la gestione delle infestanti a nascita scalare ed ALS resistenti. Questo permette di effettuare un trattamento mirato sullo stadio di crescita dell'infestante indipendentemente da quello della coltura.

L'utilizzo di **Basagran® SG** consente la gestione dell'*Amaranto resistente*; gestione che, nelle situazioni più difficili, va combinata con un idoneo trattamento in pre-emergenza ed eventuale lavorazione meccanica (fondamentale la tempestività del primo intervento – *Amaranto* in 2°-max 4° foglia – e si ricorda che non vanno superati i 1.250 g/ha di Bentazone).

Se necessario, l'eccellente miscibilità con **Stratos® Ultra** permette di allargare il controllo delle infestanti graminacee. Mentre la miscela di **Corum®** + **Dash® HC** con **Refine® SX®** consente il controllo di *Abutilon*, *Chenopodio* e altre infestanti oltre le 8-10 foglie. Si ricorda che è preferibile trattare le infestanti a stadi inferiori.

Tattamento unico

Opzione 1

- ✓ Dopo un trattamento di pre-emergenza efficace
- ✓ Con media presenza di infestanti

È possibile effettuare, in post-emergenza, un unico trattamento con **Corum®** in miscela con **Dash® HC** e **Stratos® Ultra**. È fondamentale trattare le infestanti ai primi stadi di sviluppo, indipendentemente dallo stadio della coltura. Si ricorda che è fondamentale tarare il trattamento sullo stadio di massima sensibilità dell'infestante meno sensibile e trattare infestanti in attiva crescita ed in condizioni di recettività al diserbo.

Corum® 1,9 L/ha¹
 +
Dash® HC 250-300 cc/hL
 +
Stratos® Ultra 2,5-5 L/ha

Retengo® New 0,5-1 L/ha²

Opzione 2

- ✓ Dopo un trattamento di pre-emergenza poco efficace
- ✓ In presenza di infestanti difficili come **Chenopodio** e **Abutilon** oltre le 8-10 foglie

È consigliabile aggiungere alla miscela **Corum®** + **Dash® HC** + **Stratos® Ultra** anche l'erbicida **Refine® SX®**. L'impiego di questa miscela non è consigliato nelle coltivazioni di soia di secondo raccolto o in successione ad un cereale a paglia. Inoltre, tale miscela non controlla l'*Amaranto resistente* qualora le plantule dello stesso abbiano, all'applicazione della soluzione erbicida, uno sviluppo superiore alle 2-4 foglie vere.

Corum® 1,9 L/ha¹
 +
Dash® HC 250-300 cc/hL
 +
Refine® SX 8-10 g/ha
 +
Stratos® Ultra 2,5-5 L/ha

Retengo® New 0,5-1 L/ha²

Tattamento frazionato

Opzione 1

- ✓ Dopo un trattamento di pre-emergenza non perfettamente efficace
- ✓ In presenza di infestanti difficili
- ✓ In situazioni di stress

Dopo un pre-emergenza non perfettamente efficace, in presenza di infestanti difficili e in situazioni di stress è possibile effettuare le seguenti miscele per le due frazioni del post-emergenza.

7-14 gg.

Corum® 0,95 L/ha
 +
Dash® HC 250-300 cc/hL

Corum® 0,95 L/ha
 +
Dash® HC 250-300 cc/hL

Stratos® Ultra 2,5-5 L/ha³

Opzione 2

- ✓ In caso di infestanti difficili
- ✓ In presenza di **Amaranto ALS resistente**

In caso di infestanti difficili e in presenza di *Amaranto ALS resistente* è possibile inserire **Basagran SG** nella prima frazione di intervento.

7-14 gg.

Basagran® SG 0,9 kg/ha
 +
Stratos® Ultra 1,5-2 L/ha

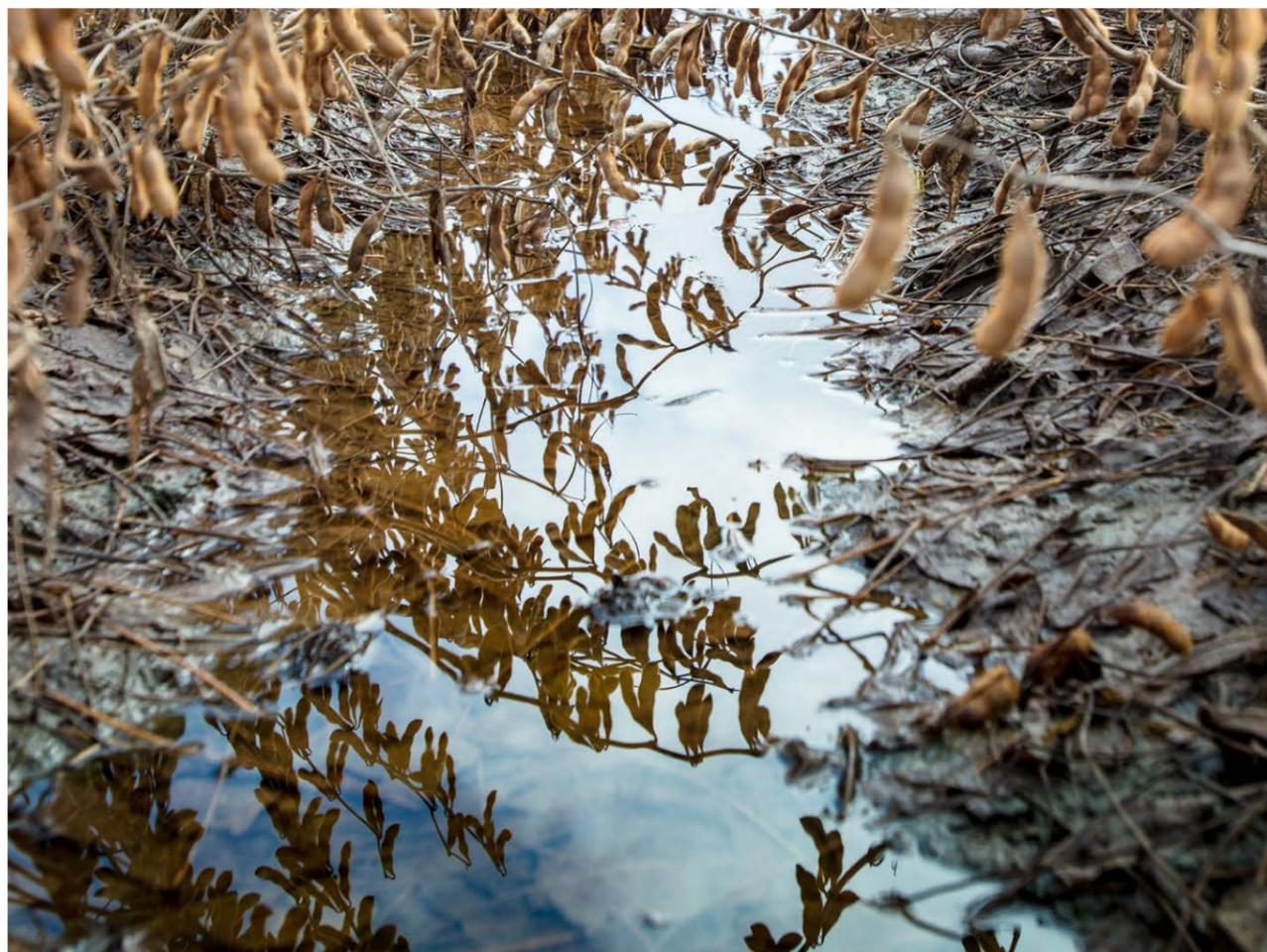
Corum® 0,95 L/ha
 +
Dash® HC 250-300 cc/hL

1. Qualora **Corum®** venga impiegato in miscela con **Stratos® Ultra** a dosi elevate la dose di **Dash®** va ridotta del 50%.
 2. Utilizzare **Retengo® New** tra l'inizio della fioritura e il pieno sviluppo dei baccelli per il controllo delle principali malattie fungine e per migliorare l'allegagione e la resistenza agli stress.
 3. In base alla presenza delle infestanti aggiungere **Stratos® Ultra** nella prima o nella seconda frazione di intervento.



Bentazone, impiego responsabile per lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile

La qualità dell'acqua in agricoltura può essere compromessa da contaminazioni puntiformi e diffuse, legate all'impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Di norma, le pratiche agricole sono sicure e gli incidenti molto rari. Il rischio si può ulteriormente ridurre evitando l'impiego di fertilizzanti e agrofarmaci nelle aree più vulnerabili (es. suoli carsici) e adottando misure adeguate di riduzione del rischio come, ad esempio, mantenere fasce vegetate lungo i corsi d'acqua.



La product stewardship dei formulati Basagran® SG e Corum®

Un esempio pratico dell'applicazione della Product Stewardship BASF nel nostro Paese è rappresentato dalla gestione dei formulati commerciali Basagran® SG e Corum® a base di bentazone. Infatti, l'approccio sostenibile che guida il nostro modo di agire, ci permette di garantire la disponibilità di queste efficaci soluzioni il più a lungo possibile, all'interno del complesso contesto normativo europeo in cui ci troviamo ad operare.

Per garantire la gestione ottimale di questi insostituibili diserbanti, occorre attenersi alle due nuove raccomandazioni autorizzate, qui riportate:

1. Non superare la dose massima di 1 kg di Bentazone per ettaro all'anno

Fa eccezione la soia. Infatti, in presenza di infestanti resistenti ad erbicidi inibitori dell'enzima ALS la dose massima sale a 1,25 kg/ha/anno di Bentazone. Ciò consente un'adeguata gestione delle resistenze. Questa dose garantisce l'efficacia nota dei prodotti contribuendo nel frattempo a ridurre la quantità di sostanza attiva che potenzialmente potrebbe penetrare nel suolo e raggiungere le falde acquifere.

2. Mantenere una fascia di rispetto di 5 metri dai corpi idrici superficiali

Quando si tratta con prodotti a base di Bentazone, mantenere una fascia di rispetto dai corsi d'acqua, possibilmente inerbita o con parte della coltura non trattata. Questa misura previene la contaminazione delle acque superficiali poiché contiene il fenomeno del ruscellamento e riduce il rischio di contaminazione da deriva.

A completamento delle raccomandazioni autorizzate in etichetta, si suggerisce di adottare i seguenti comportamenti quale ulteriore garanzia di protezione delle acque:

› **In caso di suoli con basso contenuto di carbonio organico (<1%) o basso contenuto di materia organica (<1,7%), effettuare concimazione organica e/o interrare i residui colturali.**

Se nonostante questi interventi il contenuto di sostanza organica non migliora, evitare l'applicazione di Basagran® SG e Corum®. La materia organica presente nel suolo favorisce la degradazione microbica e chimica delle molecole e svolge un ruolo fondamentale nel ridurre la crostosità superficiale. Questa misura è chiave nel prevenire la contaminazione sia delle acque superficiali per ruscellamento sia delle acque profonde per percolazione.

› **In presenza di suoli con acqua di falda superficiale (<1 metro di profondità per parte dell'anno) evitare l'applicazione di Basagran® SG e Corum®.**

Più la falda è superficiale, maggiore è la probabilità che il principio attivo possa raggiungerla. Una buona capacità protettiva del suolo (bassa permeabilità, granulometria fine, pH>5,5, buon adsorbimento e capacità di scambio cationico) contribuisce ad attenuare il rischio di percolazione.



Metrex è l'erbicida selettivo ideale da utilizzare in pre-emergenza o pre-semina della soia alla dose di 250-350 g/ha per il controllo di tutte le principali infestanti mono e dicotiledoni. Si sconsiglia l'impiego in terreni sabbiosi o torbosi. Utilizzare per l'impiego un volume d'acqua di 2-4 hl/ha.

Benefici per l'agricoltore

- ✓ Ideale per le strategie anti-resistenza (efficace su Amaranto)
- ✓ Ottima selettività sulla coltura
- ✓ Ampio spettro d'azione (mono e dicotiledoni)
- ✓ Praticità d'uso (dose ridotta)
- ✓ Assorbimento fogliare e radicale
- ✓ Elevata efficacia e flessibilità

Infestanti controllate

Cencio molle, Coda di volpe, Amaranto, Centocchio dei campi, Forbicina d'acqua, Borsa del pastore, Fiordaliso, Farinello comune, Sanguinella comune, Euforbia, Fumaria, Canapetta, Geranio, Giavone, Falsa ortica, Loglio, Camomilla comune, Erba Mercorella, Miagro liscio, Panico americano, Papavero, Aspraggine volgare, Fienarola, Correggiola, Poligono, Poligono nodoso, Persicaria, Erba porcellana, Ravanello selvatico, Rapistro rugoso, Erba calderina, Setaria, Senape selvatica, Erba morella, Grespino, Spergola, Centocchio comune, Erba storna, Veronica.

Sostanza attiva	Metribuzin 700 g/kg
Classe chimica	Triazinoni
Modo d'azione	Inibitore fotosintesi PS II
Formulazione	Granuli idrodispersibili
Dosaggio	250-350 g/ha
Reg. Ministero della Salute	Num. 17513 del 21/02/2020



Stomp® Aqua è un diserbante da distribuire sul terreno dove svolge la sua azione inibendo la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli delle più importanti infestanti annuali sia graminacee sia dicotiledoni. Le infestanti sono controllate anche nello stadio di plantula, purché le graminacee non abbiano superato lo stadio di 1-1,5 foglie e le dicotiledoni lo stadio di 2-3 foglie vere. Stomp® Aqua si applica alla dose di 1,5-2 L/ha.

Benefici per l'agricoltore

- ✓ Controllo delle nascite scalari dei giavoni
- ✓ Ampia finestra applicativa
- ✓ Attività su alcune dicotiledoni

Infestanti controllate

Graminacee: Coda di volpe, Cappellini dei campi, Sanguinella, Giavone comune, Giavone americano, Fienarola, Pabbio e Sorghetta (da seme).
Dicotiledoni: Amaranto, Anagallide, Atriplice, Borsapastore, dentaria, Peverina a foglie strette, Farinello comune, Erba verdone, Fumaria, Eliotropio selvatico, Falsa ortica, Mercorella, Nontiscordardime, Papavero, Poligono persicaria, Porcellana comune, Ranuncolo strisciante, Erba morella, Grespino dei campi, Renaiola comune, Stregona annuale, Centocchio, Erba storna comune, Ortica minore, Veronica e Viola dei campi.

Sostanza attiva	Pendimetalin 455 g/L
Classe chimica	Dinitroaniline
Modo d'azione	Inibitore microtuboli
Formulazione	Sospensione acquosa concentrata di capsule (CS)
Dosaggio	1,5-2 L/ha
Reg. Ministero della Salute	Num. 13093 del 10/03/2009



Refine® SX viene assorbito dalle foglie delle piante trattate e, subito dopo l'assorbimento, blocca la crescita delle malerbe sensibili con sintomi visibili (ingiallimento, necrosi e successiva morte) che possono manifestarsi da 1 a 3 settimane dall'applicazione. Le malerbe non devitalizzate sono drasticamente ridotte nello sviluppo e sono molto meno competitive nei riguardi della coltura. Condizioni di caldo e umido dopo il trattamento favoriscono l'attività erbicida. Refine® SX, ove necessario, può essere usato in miscela con altri diserbanti selettivi per il controllo di malerbe non sensibili. Refine® SX si utilizza alla dose di 7,5-12 g/ha applicato in post-emergenza della coltura (stadio di 2-4 foglie vere) e delle infestanti.

Benefici per l'agricoltore

- ✓ Rapidità d'azione: già dopo sette giorni sono visibili i sintomi sulle malerbe
- ✓ Miscibile con altri erbicidi

Infestanti controllate

Cencio molle, Amaranto, Visnaga maggiore, Borsa del pastore, Peverina dei campi, Geranio, Camomilla comune, Poligoni, Erba porcellana, Bromice, Senape selvatica, Crespino, Centocchio, Veronica comune, Nappola italiana, Stramonio, Farinello, Vilucchio comune.

Sostanza attiva Tifensulfuron metile 500 g/kg

Classe chimica Solfoniluree

Modo d'azione Inibitore aceto lattato sintetasi (ALS/HALS)

Formulazione Granuli idrosolubili

Dosaggio 7,5-12 g/ha

Reg. Ministero della Salute Num. 17377 del 22/03/2019



Corum® è la soluzione erbicida completa di post-emergenza selettiva e rapidamente assorbibile che è attiva sulla maggior parte delle infestanti a foglia larga e molte Graminacee. È assorbito sia dalle foglie sia dalle radici ed è in parte traslocato verso i punti d'accrescimento delle malerbe sensibili. Causa dapprima un arresto della crescita, successivamente ingiallimenti e necrosi fogliari, fino alla morte delle piante che sopraggiunge dopo circa 1-2 settimane. Per ottenere i migliori risultati erbicidi, Corum® deve essere usato su infestanti in attiva crescita e nei primi stadi di sviluppo.

Benefici per l'agricoltore

- ✓ Spettro d'azione completo per il controllo delle infestanti dicotiledoni in post emergenza
- ✓ Elevata efficacia grazie ai due differenti meccanismi di azione
- ✓ Selettività superiore rispetto alle più comuni miscele sin d'ora impiegate
- ✓ Nessun ritardo nella crescita della coltura
- ✓ Chiusura anticipata dell'interfila

Infestanti controllate

Cencio molle, Amaranti, Visnaga maggiore, Senape nera, Borsa di pastore, Farinacci, Stramonio comune, Giavone comune, Fumarie, Attaccamano, Galinsoga comune, Ibisco vescicoso, Camomille, Papavero, Poligoni, Erba porcellana, Senapi, Erba morella, Grespini, Erba cornacchia e Veroniche.

Si ricorda che Corum® può essere utilizzato solamente in miscela con Dash® HC alle dosi riportate in etichetta.

Sostanza attiva Bentazone 480 g/L
Imazamox 22,4 g/L

Classe chimica Imidazolinoni + Benzotiazadine

Modo d'azione Inibitore aceto lattato sintetasi + Inibitore fotosintesi PSII

Formulazione Concentrato solubile (SL)

Dosaggio Intervento unico: 1,9 L/ha
Intervento frazionato: 0,95 L/ha + 0,95 L/ha;
aggiungere Dash® HC alla dose di 250-300 cc/hL

Reg. Ministero della Salute Num. 14884 del 14/12/2011



Stratos® Ultra è un erbicida sistemico di post-emergenza assorbito per via fogliare, con elevata efficacia anche verso gli organi sotterranei di propagazione vegetativa (rizomi) delle infestanti graminacee. L'effetto erbicida si manifesta nel volgere di alcuni giorni. La rapidità d'azione varia in relazione alle condizioni ambientali, risultando più pronta in situazioni di temperatura e umidità relativa dell'aria elevate.

Benefici per l'agricoltore

- ✓ Attività non influenzata dalle condizioni climatiche
- ✓ Miscibile con i principali erbicidi
- ✓ Praticità della formulazione



Basagran® SG è un erbicida fogliare di contatto; viene assorbito principalmente dalle parti verdi della pianta ed in parte traslocato. Basagran® SG si impiega in post-emergenza delle infestanti. Trattare quando la coltura ha raggiunto lo stadio di 2-3 foglie vere (2° foglia intera-1° foglia trifogliata) e le infestanti dicotiledoni sono nei primi stadi di sviluppo. Impiegare la dose più alta su infestanti più sviluppate o mediamente sensibili.

Benefici per l'agricoltore

- ✓ Risolve problemi di resistenza delle infestanti
- ✓ Ottima selettività

Infestanti controllate

Avena selvatica, Coda di topo, Festuca, Forasacco, Giavone comune, Gramigna, Leptocloa, Loglio, Pabbio, Panico, Sanguinella, Scagliola, Sorghetta, Riso comune selvatico.

Infestanti moderatamente sensibili: Falsa gramigna.

Sostanza attiva	Cycloxydim 100 g/L
Classe chimica	Cicloesani
Modo d'azione	Inibitore dell'ACCasi
Formulazione	Concentrato emulsionabile (EC)
Dosaggio	Graminacee annuali: › fino allo stadio di inizio accestimento: 1,5-2,0 L/ha › da inizio a fine accestimento: 2,5 L/ha Graminacee perennanti: 5,0 L/ha
Reg. Ministero della Salute	Num. 10117 del 30/07/1999

Infestanti controllate

Cencio molle, Amaranto Comune, Mordigallina, Falsa camomilla Farinaccio comune, Borsa del Pastore, Caglio, Girasole, Camomilla, Poligono convolvolo, Poligono nodoso, Persicaria comune, Erba porcellana, Ravanella selvatica, Rapistro rugoso, Senape Selvatica, Erba morella, Centocchio, Lappola.

Sostanza attiva	Bentazone 870 g/kg
Classe chimica	Benzotiazadine
Modo d'azione	Inibitore fotosintesi PS II
Formulazione	Granuli idrosolubili
Dosaggio	0,6-1,1 Kg/ha
Reg. Ministero della Salute	Num. 9843 del 03/12/1998



Dash® HC è il coadiuvante da impiegare in miscela con Corum® allo scopo di rendere più uniforme la sua copertura sulle malerbe trattate, facilitare la sua penetrazione all'interno dei tessuti vegetali; migliorare la sua attività su alcune infestanti e standardizzarne i risultati in condizioni più critiche.

Benefici per l'agricoltore

- ✓ Ottimizza l'efficacia degli erbicidi
- ✓ Aumenta la velocità di penetrazione dei principi attivi
- ✓ Riduce l'effetto deriva
- ✓ Migliora l'attività surfattante (maggiore dispersione e riduzione della tensione superficiale delle goccioline applicate)

Sostanza attiva	Miscela di metil oleato e metil palmitato (348,75 g/L)
Formulazione	Concentrato emulsionabile (EC)
Prodotti in abbinamento	Aura®, Beyond®, Algedi®, Cleranda®, Corum® e Verresta®
Dosaggio	0,25-0,5 L/100 L di soluzione NB: non superare la concentrazione di 0,5% (0,5 litri di Dash HC in 100 litri di soluzione).
Reg. Ministero della Salute	Num. 11011 del 25/09/2001



Retengo® New, a base di F500®, possiede un'elevata efficacia contro diverse malattie della soia. Si applica preventivamente o quantomeno alla comparsa dei primi sintomi della malattia tra l'inizio della fioritura e il pieno sviluppo dei baccelli. Genera una serie di effetti positivi sul metabolismo della coltura. Ciò aumenta la resistenza agli stress e innalza l'accumulo delle componenti nobili della sostanza secca. Il rigoglio vegetativo è visibile in campo. Dotato di un ampio spettro d'azione, Retengo® New, blocca la germinazione delle spore, lo sviluppo del micelio e la sporulazione.

Benefici per l'agricoltore

- ✓ Maggior fotosintesi netta per minor respirazione
- ✓ Minor consumo idrico e minor produzione di etilene
- ✓ Più azoto utilizzato dalle piante e maggior sintesi proteica
- ✓ Maggior gestione degli stress (caldo, freddo, siccità e grandine)
- ✓ Stimolo alla difesa della pianta verso virus, funghi e batteri (effetto SAR)
- ✓ Azione fisiologica sulla pianta, che determina incrementi di resa anche in assenza di sintomi visibili di malattia

Patogeni controllati	Marciume carbonioso del culmo (Sclerotium bataticola), Cancro dello stelo della soia (Diaporthe phaselorum), Antracnosi (Ascochyta sojaecola).
Sostanza attiva	Pyraclostrobin 200 g/L
Classe chimica	Strobilurine (Metossicarbammati)
Modo d'azione	Inibitore respirazione cellulare QoI
Formulazione	Concentrato emulsionabile (EC)
Dosaggio	0,5-1 L/ha
Reg. Ministero della Salute	Num. 15961 del 19/12/2013



We create chemistry

BASF Italia
Divisione Agricultural Solutions
Via Marconato, 8
20811 Cesano Maderno (MB)
T +39 03625121

www.agro.basf.it
info.agroitalia@basf.com

Seguici su Facebook
 www.facebook.com/BASFAgroItalia

Agrofarmaci autorizzati dal Ministero della Salute. Seguire attentamente le istruzioni riportate in etichetta. Usare i prodotti fitosanitari con precauzione.

Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si prega di osservare le avvertenze, le frasi ed i simboli di pericolo riportate in essa.